

nuove cartucce posi sopra una base più solida e sicura, seguendo in ciò anche l'esempio di altre nazioni, che in fatto di armamento non sono certo al disotto di noi. Questa è la preghiera, che io rivolgo al ministro, augurandomi, per l'interesse della patria, che sia da lui accolta. (*Approvazioni*).

Ponza di San Martino, *ministro della guerra*. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Ponza di San Martino, *ministro della guerra*. Comincio col dichiarare che non ho inteso alludere all'onorevole Libertini, quando ho parlato di inventori, ma è certo, come avrà veduto anche lui, che ci sono molti opuscoli sulla materia, i quali possono anche rappresentare interessi particolari oltre a quelli che affermano in comune, vale a dire l'interesse dell'amor patrio.

Quanto al cambiamento dell'esplosivo, debbo entrare, mio malgrado, in una questione tecnica.

Il fucile è una funzione dell'esplosivo e quando si cambiasse l'esplosivo converrebbe probabilmente cambiare anche la canna. Ora questo ci porterebbe ad una spesa grandissima che non ci conviene di fare. Ma non si tratta di questo; l'esplosivo che abbiamo corrisponde perfettamente, perchè abbiamo una velocità iniziale grandissima con una tensione relativamente poco forte. Nella curva della tensione il paragone fra la balistite e la selenite, cioè fra l'esplosivo antico e l'esplosivo nuovo, ci dà per la balistite una ordinata massima molto maggiore, mentre l'area della curva è sempre la stessa; in altri termini ciò vuol dire che l'effetto della solenite è più lento e più continuativo ed arriva ad imprimere al proiettile, all'uscita della bocca, la stessa velocità che gl'imprimeva la balistite, la quale ha uno sviluppo di forza più subitaneo, ma che cessa più presto.

Concludendo, tutte le nostre esperienze di tiro ci dicono che la selenite corrisponde bene, e quest'ultimo esame ci dice anche che essa non guasta il bossolo; quindi io non vedrei perchè si debba procedere all'esame di un altro esplosivo.

Presidente. Lo svolgimento delle altre interpellanze è rimesso alla tornata di lunedì prossimo.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande d'interrogazione e d'interpellanza pervenute alla Presidenza.

Lucifero, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere come intenda tutelare, dalle violenze dei soldati turchi, le case dei cittadini italiani derubati e maltrattati a Prevesa, ove fu anche ingiustamente arrestato l'agente della compagnia italiana *Puglia*.

« Maresca. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri, per conoscere quale azione diplomatica si è spiegata a proposito degli abusi commessi dall'autorità turca a danno di un italiano dimorante in Prevesa, e dell'arresto arbitrario di un agente della Società di Navigazione *Puglia*.

« De Nicolò. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere quali ragioni abbiano impedito sinora (e dopo che tutta la relativa procedura preliminare è stata da lungo tempo esaurita) la emanazione del Decreto di espropriazione per causa di pubblica utilità delle sorgenti vocabolo Piammineri in quel di Pozzaglio, dalle quali da oltre due anni il comune di Poggio Majano attende l'acqua potabile di cui assolutamente difetta.

« Raccuini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio per sapere se, presa cognizione dei deliberati del Congresso ippico di Verona, intenda di assecondare alcuni dei voti espressi in detto Congresso nell'interesse dell'industria e dell'allevamento equino italiano.

« Sani Severino. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli interni sull'arresto di quattro giovanette e di una vedova di Ferrera Erbognona (provincia di Pavia).

« Cabrini. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro degli affari esteri circa